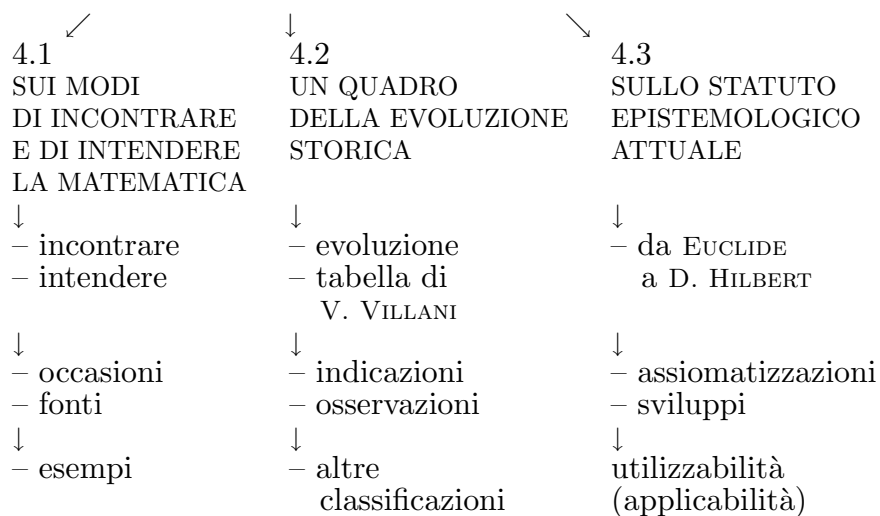


4 SULL'IDEA DI MATEMATICA

*Le matematiche sono quella scienza,
in cui non si sa di che cosa si parla
e in cui non si sa
se quello che si dice sia vero.*

BERTRAND RUSSELL ¹
→ #4.0/1-114

4 SULL'IDEA DI MATEMATICA



¹ È la traduzione data da FEDERIGO ENRIQUES a pag. 141 de *Le matematiche nella storia e nella cultura*, Bologna, Zanichelli, 1938 e, in ristampa anastatica, 1971.

Commenti sono riportati in #4.0/1-114.

Il senso della definizione dovrebbe risultare chiaro dopo § 4.3.

#4.0/1: Sulla definizione di BERTRAND RUSSELL

- testo originale in *“Recent Work on the Principles of Mathematics”*,
International Monthly, luglio 1901, pag. 84
(ristampato in *Mysticism and Logic and Other Essays*, 1917):
*Thus Mathematics may be defined as the subject in which
we never know what we are talking about,
nor whether what we are saying is true.*
 - traduzione di LUCA PAVOLINI in *Misticismo e logica e altri saggi*,
Milano, Longanesi, 1980²
(la frase riportata è a pag. 72; la prima edizione è del 1964):
*Così la matematica può essere definita come la materia nella quale
non sappiamo mai di che cosa stiamo parlando,
né se ciò che stiamo dicendo sia vero.*
 - commento di GIOVANNI VAILATI in
“La più recente definizione di matematica”,
Leonardo, giugno 1904,
ristampato in *Scritti di GIOVANNI VAILATI*,
Leipzig e Firenze, Barth e Seeber, 1911
*Ha tutto l’aspetto di un paradosso e anzi di un enigma:
ed è quindi tanto più interessante far vedere
come essa corrisponda nel modo più esatto
al concetto che si fanno della matematica
quelli tra i suoi cultori contemporanei
che si sono preoccupati di domandarsi
in che cosa essa differisca dalle altre scienze.*
 - commento di BENEDETTO CROCE in
Logica come scienza del concetto puro (1905),
tratto da *“Matematica”* in *Grande dizionario della lingua italiana* di
SALVATORE BATTAGLIA, Torino, UTET, IX, 1975.
(è stato scritto testè [sic!] con arguzia pari alla verità)
 - commento di FEDERIGO ENRIQUES a seguito della traduzione
*Con ciò si afferma che i concetti primitivi della scienza
sono assunti senza definizione,
enunciando e postulando solo i loro rapporti logici;
ed anche che ogni indagine sulla verità o meno dei postulati
trascende la conoscenza matematica,
rispetto a cui i postulati stessi figurano come ipotesi arbitrarie,
soggette soltanto alla condizione di non contraddirsi.
Ma che dire di una scienza puramente formale,
che rimane affatto indifferente al contenuto del sapere?*
-